



COMUNE DI VALDERICE

Libero Consorzio di Trapani

REGOLAMENTO DEL MUSEO MOLINO EXCELSIOR

“Museo antropologico del grano e delle tradizioni”

Art. 1 – Denominazione e sede

1. È istituito il “*Museo antropologico del grano e delle tradizioni*”, di cui Ente Titolare è il Comune di Valderice.
2. La sede del Museo è situata in Via Simone Catalano n.112, nel complesso di proprietà comunale denominato Molino Excelsior.
3. Il Museo è disciplinato nella sua organizzazione e nel suo funzionamento secondo le norme del presente Statuto.

Art. 2 – Natura giuridica e principi di gestione

1. Il Museo non ha personalità giuridica propria, costituisce un'articolazione organizzativa all'interno del Comune.
2. Il Museo è gestito dall'amministrazione comunale nelle forme e nelle modalità previste dalla normativa vigente.
Svolge le proprie attività secondo gli indirizzi dell'Amministrazione comunale e in sinergia con gli altri Settori e Servizi del Comune, in base alle diverse competenze e funzioni.
L'amministrazione comunale garantisce al museo la dotazione di personale, i mezzi finanziari, i locali, gli strumenti, i mezzi necessari all'assolvimento e agli obiettivi assegnati. Le risorse finanziarie necessarie a garantire i compiti istituzionali sono individuate all'interno del bilancio comunale.
3. Il Museo è dotato di autonomia tecnico-scientifica nel rispetto delle norme che ne regolano l'attività e uniforma la sua attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità.
4. La gestione del Museo potrà essere affidata a strutture competenti mediante convenzioni, collaborazioni, già previste dal codice BB.CC (D.Lgs. 22.12.2004, n. 42, art. 115) che stabilisce una possibile collaborazione con altre associazioni, enti pubblici e privati per la realizzazione di eventi e progetti culturali e per assicurare un miglior livello di fruizione pubblica, attraverso l'affidamento dei relativi servizi ad istituzioni, fondazioni, associazioni, consorzi o altri soggetti singoli e/o associati senza fini di lucro per l'accoglienza, la didattica e la manutenzione ordinaria; garantendo così un servizio efficiente, pur mantenendo il controllo pubblico sugli obiettivi e sugli standard di qualità.

Art. 3 – Direzione e organizzazione

1. La direzione del Museo è affidata a un direttore in possesso dei requisiti comprovati di natura scientifica. Tale figura sarà responsabile della supervisione scientifica delle attività didattiche, della catalogazione e della corretta fruizione dei beni, in conformità con l'art. 9-bis del D.Lgs. n. 42/2004. La scelta della figura deve ricadere su un professionista in possesso di comprovata e documentata qualificazione tecnico-scientifica e manageriale attinente il settore dei beni culturali, della museologia, della storia agroalimentare o della valorizzazione territoriale, come attestato da:

- a) Titoli di laurea in materie attinenti la museologia, l'architettura, i beni culturali o la gestione dei servizi culturali;
- b) Esperienza professionale almeno quinquennale di direzione o curatela di istituti e luoghi della cultura pubblici o privati di analoga rilevanza.

2. Tale figura è individuata:

- a) Mediante apposita procedura selettiva pubblica per titoli e colloquio, volta ad accertare il possesso dei suddetti requisiti e il merito professionale previsti dal comma 1, in conformità ai principi di trasparenza e meritocrazia;

oppure

- b) Per motivata individuazione all'interno della struttura comunale, a condizione che il personale selezionato sia in possesso dei medesimi requisiti di qualificazione tecnico-scientifica di cui al comma 1;

oppure

- c) Il ruolo potrà coincidere con il responsabile giuridico di una delle associazioni affidatarie dei servizi, come previsto dal D.Lgs. 22.01.2004, n. 42, art. 115, a condizione che, anche in questo caso, il soggetto incaricato dimostri in maniera documentata il possesso delle qualifiche tecnico-scientifiche e manageriali richieste per la direzione del Museo previsti dal comma 1.

- d) Il Direttore non potrà ricoprire cariche elettive nel medesimo Comune, come previsto dal D. Lgs. n. 39/2013.

- e) La durata dell'incarico è stabilita per un periodo non inferiore a tre anni e superiore a cinque anni, rinnovabile o prorogabile.

3. Il direttore del museo è il custode e l'interprete dell'identità e della missione del museo, sempre nel rispetto degli indirizzi dell'Amministrazione di riferimento.

Il direttore è responsabile della gestione del museo nel suo complesso, nonché dell'attuazione e dello sviluppo del suo progetto culturale e scientifico.

Il direttore, nel rispetto delle funzioni di indirizzo e di controllo svolte dagli organi di governo e amministrativi, è responsabile della gestione complessiva del museo.

In particolare, svolge i seguenti compiti:

- Concorre alla definizione del progetto culturale e istituzionale del museo;
- Cura la conservazione del patrimonio, l'organizzazione delle attività e il rapporto con istituzioni e visitatori;
- Deve presentare entro il 31 ottobre di ciascun anno il programma preventivo delle attività pianificate per l'anno successivo unitamente al relativo piano economico comprendente le entrate e le uscite previste, ai fini della predisposizione del bilancio di previsione del Comune da sottoporre all'approvazione dell'Organo comunale competente;
- Entro il 31 marzo dell'anno successivo deve presentare il bilancio consuntivo e la relazione sulle attività svolte nell'anno precedente, per l'approvazione dell'Organo comunale competente ai fini della predisposizione del conto consuntivo;

- All'atto dell'incarico il Direttore del Museo riceve in consegna dal Sindaco, con regolare verbale, le raccolte e di relativi inventari, la sede, le attrezzature, gli arredi, viene con ciò ad assumere la completa responsabilità della cura, conservazione, custodia e valorizzazione di quanto affidatogli.

Art. 4 – Finalità e missione

1. Il Museo è un significativo esempio di archeologia industriale, testimonianza del patrimonio storico e culturale del territorio di Valderice. Fondato nel 1904 da Vincenzo Gervasi come opificio per la macinazione del grano, il molino rappresenta un simbolo dell'ingegno e dell'innovazione tecnologica dell'epoca, grazie ai macchinari progettati dalla ditta Italo-Svizzera "F.lli Buhler" che risiedono al suo interno ancora in ottimo stato.

Dismesso negli anni 60 del XX secolo, il Molino è stato acquisito nel 1997 dall'Amministrazione Comunale di Valderice, che ne ha curato il restauro per trasformarlo in un luogo di memoria storica e attività culturali.

Oggi, il Museo: si propone come custode del passato industriale locale, promuovendo la conoscenza della storia del grano e della molitura attraverso la valorizzazione dei suoi spazi, dei macchinari originali e delle testimonianze in esso conservate. Presenta e documenta la vita di un tempo attraverso una mostra definita "degli antichi mestieri" per far conoscere quei mestieri ormai pressoché estinti, attraverso immagini, ma anche attrezzi di lavoro in esso custoditi ed in particolare:

- Promuovere la conoscenza dei prodotti tipici e delle eccellenze del territorio trapanese, con un focus sulla storia della sua agricoltura e delle tradizioni alimentari;
- Valorizzare il patrimonio enogastronomico locale e la sua evoluzione nel tempo;
- Organizzare corsi formativi e laboratori didattici, tra cui la "Scuola di Cucina", per la diffusione della cultura culinaria locale;
- Sviluppare itinerari enogastronomici integrati con le altre attrazioni turistiche del territorio;
- Contribuire alla valorizzazione dei luoghi di produzione tipica e alla loro promozione nell'ambito di circuiti turistici e culturali;
- Favorire la crescita culturale degli abitanti e in particolare dei giovani, attraverso iniziative educative e divulgative;
- Organizzare eventi, convegni e seminari sulla cultura, e in particolare su quella alimentare e sulla storia dell'agricoltura siciliana e della lingua siciliana;
- Collaborare con enti pubblici e privati, associazioni e istituzioni per la promozione del patrimonio agro alimentare locale.

Art. 5 – Patrimonio e collezioni

1. Il patrimonio museale è costituito da beni di proprietà pubblica e privata, acquisiti, donati o concessi in comodato. Per lo svolgimento delle proprie attività il museo può utilizzare le collezioni, le opere e i materiali messi a disposizione, mediante apposite convenzioni e prestiti, dallo Stato, nonché da altri enti, anche privati.

2. Il Comune è responsabile dei beni e delle collezioni concessi in uso e, in caso di chiusura o soppressione del museo, provvederà alla restituzione dei beni e collezioni concessi a questo esclusivo scopo da parte di altri enti o privati.

3. Le collezioni comprendono macchinari e attrezzature storici per la molitura, documenti d'archivio, fotografie e materiali legati alla storia del granaio e della produzione cerealicola nel territorio di Valderice.

Art. 6 – Attività strumentali, accessorie e connesse

1. Nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge e di regolamento, ed ove ne abbia la possibilità, il Museo può:

- Promuovere e concorrere ad organizzare seminari, corsi di formazione, di alta formazione, di specializzazione, manifestazioni, convegni, incontri;
- Pubblicare i relativi atti o documenti, e promuovere e organizzare tutte quelle iniziative idonee a favorire un organico contatto tra il Museo, il sistema culturale nazionale ed internazionale, i relativi addetti e il pubblico;
- Promuovere l'istituzione e l'erogazione di premi e borse di studio, il bando di concorsi, la creazione artistica;
- Promuovere la raccolta di fondi destinati al finanziamento delle attività del Museo;
- Promuovere la costituzione di associazioni quali "Amici del Museo" o altre forme di fidelizzazione con le quali attivare iniziative;
- Promuovere gemellaggi culturali con istituzioni italiane e straniere;
- Svolgere ogni altra attività accessoria ovvero di supporto al perseguimento delle finalità istituzionali e delle missioni specifiche.

Art. 7 – Accesso, tariffe e fruizione

1. L'ingresso al Museo è subordinato al pagamento di un biglietto, il cui importo è stabilito dalla Giunta Municipale.

2. Sono ammessi all'ingresso gratuito:

- a) i residenti del Comune di Valderice, previa esibizione di un documento di identità o di altro titolo idoneo;
- b) i minori di anni 18, previa esibizione di un documento di identità;
- c) le categorie eventualmente previste dalle normative nazionali e regionali in materia di accesso ai luoghi della cultura, come possessori di Disability Card ed accompagnatore.

3. La Giunta Comunale definirà, con apposita deliberazione, le modalità attuative per la verifica dei titoli e l'emissione dei biglietti gratuiti.

4. Eventuali attività aggiuntive (laboratori, visite guidate, eventi speciali) possono essere soggette a tariffe specifiche.

Art. 8 – Regole generali di comportamento

1. Il museo è aperto al pubblico negli orari stabiliti. L'accesso è consentito solo previo pagamento del biglietto, salvo esenzioni previste.

2. Ai fini statistici deve essere regolarmente registrato il numero giornaliero dei visitatori. Questi ultimi debbono tenere nel Museo un contegno conforme alle regole della civile educazione:

- È vietato toccare gli oggetti in esposizione, i macchinari ed eventuali vetrine.
- È richiesto un comportamento rispettoso nei confronti degli altri visitatori e del personale del museo, i quali si arrecano il diritto di allontanare dal museo i trasgressori senza diritto al rimborso del biglietto.
- Ogni visitatore è responsabile del proprio comportamento e di eventuali danni arrecati con obbligo di risarcimento.
- Per fotografie e riprese a scopo commerciale o editoriale è necessaria un'autorizzazione firmata dalla direzione del museo.
- I gruppi o i singoli visitatori devono essere accompagnati da un responsabile del museo.

- Le scolaresche devono essere sotto la costante supervisione degli insegnanti, oltre che seguiti dagli accompagnatori.
- In caso di emergenza, i visitatori devono attenersi alle istruzioni del personale del museo.
- L'introduzione di oggetti potenzialmente pericolosi è severamente vietata.

Art. 9 – Utilizzo degli spazi museali, servizi aggiuntivi e gestione finanziaria.

1. Servizi aggiuntivi

Il Museo, ai sensi dell'Art. 117 del Codice BB.CC. - D.Lgs. 22.12.2004, n. 42, può offrire servizi aggiuntivi quali:

- Book shop con materiali tematici e prodotti locali.
- Caffetteria o punto ristoro con specialità del territorio.
- Affitto di spazi per eventi privati, culturali e istituzionali.

2. Riserva di utilizzo da parte dell'Amministrazione

L'Amministrazione comunale si riserva, in accordo con il Direttore del Museo e compatibilmente con le attività programmate, la facoltà di utilizzare direttamente o di concedere in uso a soggetti terzi i locali del Museo, in qualsiasi orario e periodo dell'anno, per lo svolgimento di attività ritenute compatibili con la natura del luogo e coerenti con gli interessi generali della collettività.

3. Richiesta di utilizzo da parte di soggetti terzi

L'affitto dei locali del Museo da parte di soggetti terzi è subordinato a preventiva richiesta, da presentarsi mediante comunicazione formale da trasmettere al protocollo del Comune, anche tramite PEC, indirizzata al Direttore del Museo. Nella richiesta dovranno essere specificati la tipologia di manifestazione, la data e l'orario di svolgimento. Nel caso di richieste coincidenti per data e orario, farà fede l'ordine cronologico di acquisizione al protocollo del Comune di Valderice.

4. Gestione dei proventi e dotazione finanziaria

Le entrate derivanti dalla concessione in uso dei locali del Museo a soggetti terzi confluiscono nel bilancio comunale secondo le modalità di rendicontazione ordinaria. Al fine di garantire l'autonomia gestionale e la valorizzazione della struttura, l'Amministrazione assicura che una quota delle suddette entrate – predefinita o di pari importo - sia riassegnata specificatamente al capitolo di spesa del Museo. Inoltre, in sede di bilancio di previsione, l'Amministrazione assegna annualmente al Museo una dotazione finanziaria dedicata, destinata a coprire: le iniziative proposte dal Direttore (previa rendicontazione); le spese di funzionamento e la manutenzione ordinaria; le ulteriori esigenze gestionali della struttura.

Art. 10 – Finanziamenti e risorse

1. Il Museo si finanzia attraverso:

- Entrate da biglietti e servizi.
- Contributi pubblici e privati.
- Sponsorizzazioni e donazioni.

Art. 11 – Modifiche allo Statuto

1. Eventuali modifiche al presente Statuto devono essere approvate dal Consiglio Comunale.

Art. 12 – Norme transitorie finali

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente Statuto, si applicano le normative nazionali e regionali in materia di musei e gestione del patrimonio culturale.

***IL PRESENTE REGOLAMENTO E' STATO APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE
CON DELIBERAZIONE N. 33 DEL 13/04/2026.***